



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Regolamento del laboratorio di formazione e ricerca

Landscape Design Lab | LDL

conforme allo schema di regolamento dei laboratori del sistema DIDALABS

1 Le finalità del Landscape Design Lab | LDL

Il *Landscape Design Lab* (successivamente indicato con LDL) è una struttura finalizzata alla ricerca, alla formazione e al trasferimento di conoscenze del Dipartimento di Architettura DIDA, della Scuola di Architettura e dell'Università di Firenze.

Il LDL è componente del sistema dei Laboratori del Dipartimento di Architettura (successivamente indicato con DIDALABS).

2 Le attività del LDL

Il LDL svolge attività di *ricerca e formazione* nell'ambito del *progetto paesaggistico*. Entrambi i profili di attività sono rivolti al Dipartimento, alla Scuola, all'Università e a soggetti pubblici e privati ad essi esterni.

Le attività del LDL riguardano i seguenti campi tematici principali:

- *strategie di gestione dei rischi* relativi ai cambiamenti climatici, per l'adattamento dei paesaggi alle esigenze connesse a fenomeni di desertificazione, inondazione, migrazione (vegetale, animale, umana);
- *processi di transizione energetica* relativi all'impiego urbano ed extraurbano di fonti di energie rinnovabili attraverso sistemi integrati;
- *trasformazioni infrastrutturali* tecnologiche e viarie dei paesaggi extraurbani;
- *processi di rigenerazione* dei paesaggi urbani relativi a waterfronts costieri, lacustri, fluviali, aree dismesse o degradate, aree di frangia o di margine, vuoti e interstizi urbani, luoghi centrali;
- *strategie di transizione paesaggistica* finalizzate all'evoluzione delle percezioni sociali di luoghi e paesaggi critici ed alla generazione di condizioni culturali per la loro trasformazione;
- *processi di condivisione sociale* per lo sviluppo di sistemi urbani di giardini di comunità, orti e spazi per produzioni agricole commerciali a scala di quartiere o città;
- *reti di spazi aperti* pubblici e collettivi per l'accessibilità e la vivibilità dei paesaggi urbani, quali parchi e corridoi fluviali, green infrastructures, greenways, percorsi tranviari, ciclabili e pedonali;
- *reti ecologiche e naturalità diffusa* dei paesaggi seminaturali, agrari e urbani;
- *politiche ed azioni* per la conservazione dei paesaggi delle aree protette.

Il LDL attiva rapporti esterni convenzionati con soggetti pubblici e privati, per svolgere attività di ricerca o consulenza.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Il LDL promuove e gestisce attività di formazione, come corsi e conferenze, con interlocutori d'interesse locale, nazionale ed internazionale, come, ad esempio, il ciclo di conferenze OPEN SESSION ON LANDSCAPE.

Le attività sono rivolte agli studenti, al personale strutturato dell'Università e ad esterni, professionisti privati o pubblici e studiosi.

Le attività possono essere a carattere oneroso.

Il LDL concorre con il Laboratorio di Comunicazione e Immagine del Dipartimento alla realizzazione di prodotti editoriali relativi alla sua attività di formazione e di ricerca.

Il LDL fornisce consulenze e progetti per mostre grafiche, fotografiche o multimediali sui paesaggi e sulla progettazione paesaggistica.

Il LDL fornisce consulenze e progetti per installazioni e/o performance di interpretazione artistica dei paesaggi e per processi di divulgazione creativa per le comunità locali.

The Landscape Design Lab (LDL) carries out research and training in the matter of landscaping project. Both of activity profiles are directed to the Department, the School, the University and to public and private subjects external to them.

The LDL activities cover the following main issues:

- risk management strategies related to climate change, to adapt landscapes to the effects and impact of desertification, flooding, migration (plant, animal, human);*
- energy transition processes related to the use of sources of renewable energies through integrated systems;*
- technological infrastructures, road infrastructures and rail infrastructures related to suburban landscapes;*
- processes of urban landscapes regeneration related to coastal, lakes and rivers waterfronts, derelict lands or degraded areas, fringe or margin areas, empty and urban interstices, central places;*
- transition strategies aimed to develop social perceptions of critical landscapes and sensitive places and to stimulate cultural conditions for their transformation;*
- social sharing processes to develop and implement urban systems of community and allotment gardens, spaces for commercial agricultural productions at the neighborhood or city scales;*
- networks of public and community's open spaces for accessibility of urban liveable landscapes, such as parks, river corridors, green infrastructures, greenways, tram routes, cycling and walking paths;*
- ecological networks and widespread nature of the urban, seminatural and agricultural landscapes;*
- policies and actions for the conservation of protected areas landscapes.*

The LDL promotes and set up external relationships with public and private subjects to carry out research or advice activities.

The LDL promotes and manages training activities such as courses and conferences, with local interest stakeholders and national and international partners; the cycle OPEN SESSION ON LANDSCAPE is an example.

The activities are addressed to students, structured staff on the University and to external, private or public professionals and scholars; these activities can be onerous.



The LDL contributes with the Laboratory of Communication and Image of the Department to create and publish editorial products relating to its training and its research activities.

The LDL takes care of an advisory and project's activity to set up graphics exhibitions, photographic and multimedia audio-videos on natural and urban landscapes, and also on the landscape design activity.

The LDL provides to define projects for installations and / or performances of artistic interpretation of landscapes and also produce an activity of creative processes dissemination to stimulate the participation of local communities in to the landscape planning and design process.

3 I servizi del LDL

Il LDL svolge attività di supporto alla ricerca, alla didattica e al trasferimento delle conoscenze.

Nell'ambito dei servizi alla didattica, il LDL offre possibilità d'inserimento di tirocinanti del corso di laurea magistrale in Architettura del paesaggio nelle fasi dei processi di ricerca progettuale attive al momento dello svolgimento dell'attività formativa. Questa ha pertanto un profilo applicato e specialistico. L'attività dei tirocinanti viene coordinata mediante riunioni periodiche con i docenti che operano nel laboratorio. Il numero di tirocinanti previsto è di 2 (fino a 3 in caso di sovrapposizioni nelle tempistiche del tirocinio) in ognuna delle due sedi ovvero complessivamente 4 fino a 6.

Il LDL può svolgere attività ed erogare servizi a titolo oneroso per altre strutture dell'Ateneo.

Il LDL può svolgere ricerche ed erogare servizi di consulenza a titolo oneroso attraverso accordi di collaborazione per la ricerca o convenzioni in conto terzi con soggetti pubblici o privati.

L'insieme dei servizi onerosi del LDL deve contribuire all'equilibrio di bilancio dello stesso, al netto degli investimenti in attrezzature e strumenti e alle spese per la loro manutenzione.

4 Gli utenti del LDL

Hanno accesso ai servizi del LDL gli studenti di I, II e III ciclo, i docenti e i ricercatori, gli assegnisti e i borsisti e i collaboratori che partecipano alle attività didattiche, scientifiche e di trasferimento del Dipartimento di Architettura.

L'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti è regolato in modo specifico e comunque è soggetto all'autorizzazione e al controllo del personale del LDL.

Compatibilmente con la disponibilità di spazi, attrezzature e personale, e a seguito di richiesta motivata di un docente dell'Ateneo, il Direttore Scientifico del LDL può consentire l'accesso al LDL a studenti, docenti e ricercatori, assegnisti, borsisti e collaboratori di altri Dipartimenti dell'Ateneo, determinandone le condizioni.

L'orario di apertura è determinato dal Direttore Scientifico, secondo criteri di massimo beneficio per gli utenti, nei limiti delle risorse disponibili, in intesa con il Coordinatore Scientifico e il Responsabile Amministrativo del DIDALABS.

La comunicazione corretta degli orari di apertura e dei periodi di chiusura del LDL è curata dal Direttore Scientifico del LDL.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

5 Gli spazi e le attrezzature

Il LDL utilizza spazi assegnati al Dipartimento di Architettura o alla Scuola di Architettura, come specificato nell'allegato **1** e spazi di sedi distaccate concessi su convenzione da altri enti, come specificato nell'allegato **2**.

Le attrezzature in uso del LDL sono elencate nell'allegato **3**.

Gli allegati **2** e **3** sono aggiornati annualmente.

6 Il comportamento degli utenti

L'accesso al LDL è regolamentato secondo norme definite dal Direttore Scientifico e comunicate al DIDA per costituire parte integrante del presente regolamento (allegato **4**) entro 30 giorni dall'assegnazione della sede dipartimentale per l'operatività del laboratorio.


Tutti coloro che accedono al LDL devono prendere visione delle suddette norme di comportamento e di quelle per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni (allegato **5**) e sono tenuti a seguirle scrupolosamente.


L'accesso al LDL è limitato alle attività concordate, al termine delle quali gli utenti devono lasciare spazi ed attrezzature in condizioni di ordine e pulizia.

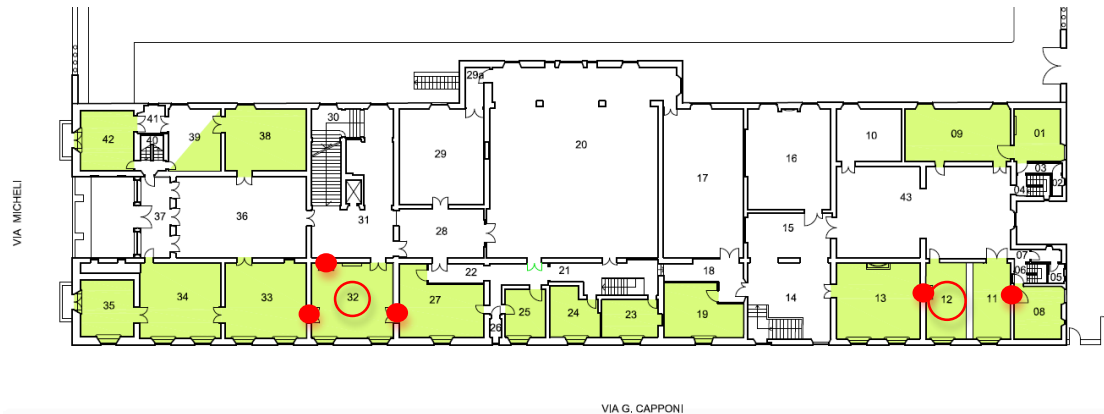
Lo spostamento di strumentazioni per il loro utilizzo all'esterno del LDL è soggetto all'autorizzazione del Direttore Scientifico del LDL, che ne dichiara contestualmente le ragioni.

Allegato 1
Planimetria degli spazi DIDA in uso al LDL
sede

Gli spazi sono indicati con il simbolo 

La direzione del laboratorio è situata nella stanza 12 in carico a Gabriele Paolinelli, presso la sede di Via Micheli 2, al primo piano. La stanza 12 costituisce un'unica unità con la stanza 11 e presenta le porte chiuse indicate in planimetria con il simbolo 

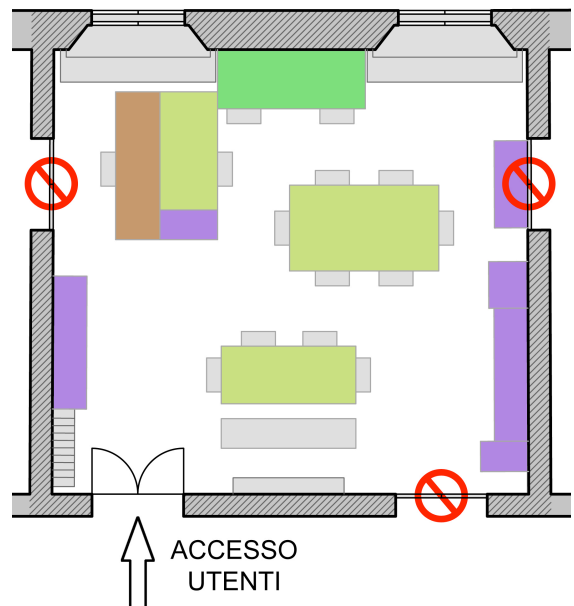
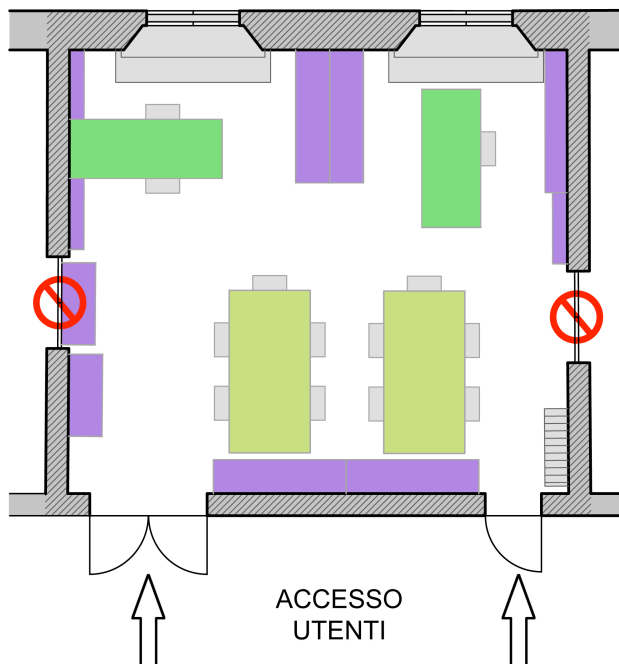
Lo spazio operativo del laboratorio è situato nella stanza 32 della stessa sede di via Micheli 2, al primo piano, che presenta le porte chiuse indicate in planimetria con il simbolo 



stanza 12 - **direzione**

(piante in scala 1:50)

stanza 32 - **sala di elaborazione**





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

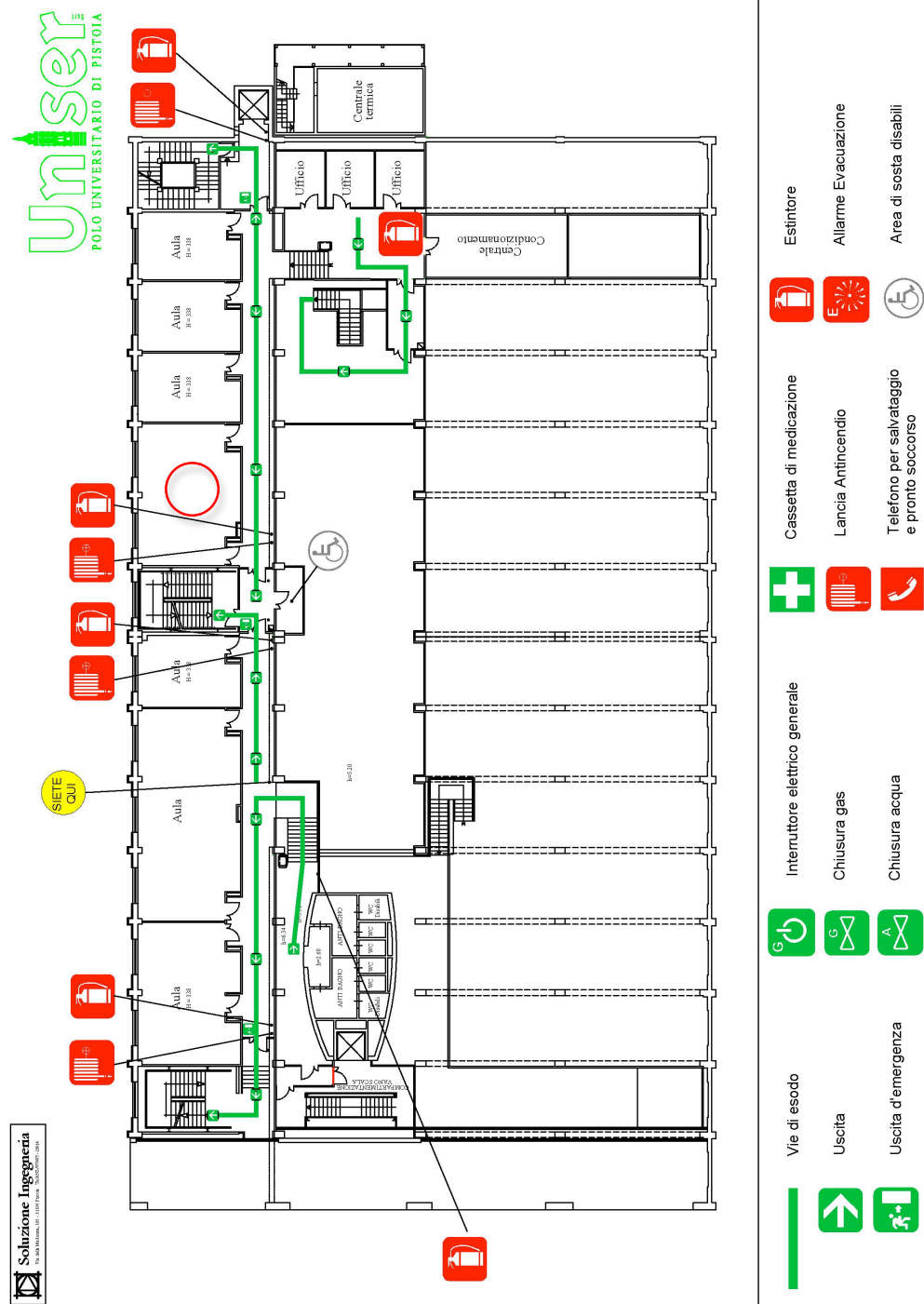
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Allegato 2

Planimetria degli spazi UNISER Pistoia in uso al LDL sede distaccata convenzionata

Gli spazi sono indicati con il simbolo

Lo spazio operativo del laboratorio è situato nella sala 104 "Faustino Vannucci, al primo piano della sede di via Pertini 358.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

stanza 104 - sala di elaborazione





Allegato 3

Attrezzature in uso al LDL

HARDWARE

- n. 4 stazione di lavoro fisse
iMac 21,5" con display Retina 4K
- n. 1 stazione di lavoro fissa
iMac 21,5"
- n. 1 stazione di lavoro fissa
Dell Precision T5810 con licenza Windows 10 Pro
- n. 1 Monitor 27" (adatto per cartografie)
- n. 1 laptop professionale
MacBook Air 10"
- n. 1 Tablet professionale per grafica avanzata
iMac Pro con Apple Pencil
- n. 1 Plotter A0 Canon ad elevata definizione (adatto per immagini)
- n. 1 Stampante laser colore A3
- n. 1 Scanner A3
- n. 1 Taglierina A0
- n. 1 Fotocopiatrice, stampante e scanner, laser colore A3
(dotazione centralizzata di dipartimento)
- n. 1 Fotocamera reflex digitale
Nikon D7000 con obiettivi Nikkor 50 mm e 70-300 mm
- n. 1 video proiettore digitale fisso
con telecomando e schermo a parete

SOFTWARE

Autodesk: CAD (educational)
Esri: ArcGis
Adobe: Creative Cloud
Microsoft: Office Professional

LOGISTICA

sede operativa e direzione di Firenze

- n. 3 postazioni di lavoro per hardware fisso
- n. 8 postazioni di lavoro per hardware mobile
- n. 2 spazi per riunioni e seminari
dotazione telematica

sede operativa di Pistoia

- n. 3 postazioni di lavoro per hardware fisso
- n. 6 postazioni di lavoro per hardware mobile
- n. 1 centro stampa, taglio e rilegatura
- n. 1 spazio per riunioni e seminari con videoproiezione
dotazione telematica
dotazione di backup automatico su server di rete



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Allegato 4

Norme di comportamento per l'uso del LDL

Tutti gli utenti ed i visitatori del laboratorio ricevono le istruzioni necessarie sulle norme di sicurezza e prevenzione degli infortuni attraverso l'esposizione delle stesse in pannelli a stampa nelle sale di elaborazione e nella direzione.

L'impiego di tutte le attrezzature del laboratorio fa riferimento alle prescrizioni specificate nei relativi manuali.

Lo smaltimento dei rifiuti cartacei delle attività del laboratorio deve avvenire mediante differenziazione, compatibilmente con le predisposizioni delle sedi che ospitano gli spazi.

L'utilizzo all'interno del laboratorio di strumentazione di proprietà degli utenti, quali ad esempio laptop, tablet, dispositivi di archiviazione ed altri dispositivi tecnologici è ammesso nella piena ed esclusiva responsabilità dei relativi proprietari ed in conformità a quanto avviene nelle sedi che ospitano gli spazi.

Tutti gli utenti ed i visitatori sono tenuti alla cura ed al rispetto degli spazi e delle attrezzature.

È vietato agli utenti portare fuori dei locali del LDL qualsiasi tipo di attrezzatura o strumento di proprietà del LDL-DIDA senza autorizzazione formale del Direttore scientifico.



Allegato 5

Norme di comportamento per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni negli spazi del LDL e delle strutture che li ospitano

- a. In caso di incendio o altro pericolo gli utenti sono tenuti ad informare tempestivamente il l'eventuale Personale Tecnico operante nel laboratorio o quello presente nella struttura ospitante, ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni previste dal *Piano di Emergenza* e ad eseguire le istruzioni impartite dal suddetto Personale Tecnico.
- b. L'accesso al LDL è limitato alla realizzazione del lavoro oggetto della richiesta del Direttore scientifico e/o del Docente responsabile, per il periodo concordato di utilizzo, al termine del quale gli utenti dovranno lasciare il LDL in condizioni di ordine e pulizia.
- c. Gli utenti possono utilizzare le attrezzature solo dopo essere stati informati dal Direttore scientifico e/o dell'eventuale Personale Tecnico operante nel laboratorio in merito alle norme di sicurezza che riguardano l'uso delle macchine e degli impianti, attenendosi alle istruzioni per l'uso impartite dal Personale Tecnico suddetto e/o nei manuali messi a loro disposizione.
- d. Gli utenti sono tenuti ad utilizzare con cura le attrezzature messe a loro disposizione, a non manometterle in alcun modo, a non rimuovere per nessuna ragione i dispositivi di sicurezza e a segnalare tempestivamente all'eventuale Personale Tecnico operante nel laboratorio o a quello presente nella struttura ospitante gli eventuali malfunzionamenti e guasti.
- e. È vietato agli utenti introdurre e utilizzare nel LDL qualsiasi tipo di materiale altamente infiammabile come solventi e vernici senza una preventiva ed esplicita autorizzazione da parte del Direttore scientifico e/o dell'eventuale Personale Tecnico operante nel laboratorio.
- f. È vietato agli utenti introdurre e utilizzare nel LDL materiali e strumentazioni elettriche o meccaniche che possano costituire pericolo.
- g. È consentito agli utenti del LDL collegarsi alla rete elettrica con propria strumentazione previa informazione ed autorizzazione del Direttore scientifico e/o dell'eventuale Personale Tecnico operante nel laboratorio.
- h. In caso di incidente, ferita anche di lieve entità o malore l'utente deve informare subito dell'accaduto il Personale Tecnico della struttura che ospita il LDL, che provvederà se possibile al primo soccorso o altrimenti a far intervenire il 118;
- i. In caso di ferita anche lieve con perdita di sangue l'utente non coperto da vaccinazione antitetanica è tenuto, oltre che ad informare di tale situazione il Personale Tecnico presente nella struttura che ospita il LDL, a farsi accompagnare o recarsi in un Pronto Soccorso per effettuare una visita di controllo e se necessario un trattamento antitetanico.
- j. Nel caso in cui, dopo un incidente occorso ad un utente del LDL all'interno di detta struttura, l'utente si rechi in un secondo tempo in un Pronto Soccorso o necessiti di cure mediche derivanti dall'incidente in questione, lo stesso è tenuto ad avvisare il prima possibile il Direttore scientifico del LDL, che provvederà ad informare gli uffici del Dipartimento, e a fornire entro 24 ore la documentazione rilasciata dalla struttura ospedaliera, che consentirà di provvedere alle necessarie denunce all'INAIL e all'autorità di Pubblica Sicurezza.
- k. In merito all'articolo precedente si ricorda che ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 30/6/1965, n. 1124, gli studenti regolarmente iscritti in corso e fuori corso dell'Università di Firenze, nonché i dottorandi, gli assegnisti ed i borsisti di ricerca e le figure a tempo determinato assimilabili, sono assicurati contro gli infortuni nei quali possono incorrere durante l'esecuzione di esperienze tecnico-scientifiche ed esercitazioni nel LDL; le prestazioni dell'assicurazione sono quelle previste dall'art. 66 del citato D.P.R.